

MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

GENNAIO-FEBBRAIO 1976/XII/1

ROMAGNOLA

Publicazione periodica di informazione - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 200 - Abbonamento annuo L. 2.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

Pensare « avanti ». ESTATE E VINO A

LONDRA

Una strategia del Passatore per l'Inghilterra in generale. Idee nuove con nuovo coraggio per dare giusto sbocco alla nostra produzione d.o.c. e media. E al turismo.

La Camera di Commercio di Forlì ha impostato un serio discorso per far varcare ai nostri vini non tanto il « Rubicone » quanto il « Sillaro », andare verso il nord, cioè, ove più ampie sono le prospettive di mercato.

È provvidenziale tutto quanto si fa in questo senso. Anche perché — come ha dimostrato la relazione Dolcini-Zambelli al convegno « per esportare » tenuto nel marzo scorso a Forlì — di d.o.c. non si esporta niente.

Facciamo queste considerazioni:

- che Londra conta oltre 10 milioni di abitanti;
- che non vi è produzione inglese da contrastare;
- che il vino sta rapidissimamente entrando nel gusto degli inglesi;
- ... dopo di che:

- impostare in modo « nuovo » la tecnica di attacco, non con i soliti contatti con importatori inglesi che mirano solo, giustamente, a pensare a se stessi, ma:
- creare una centrale di imbottigliamento nella cinta della « grande Londra »;
- cisternare quanto occorre alla centrale, con intuitivi risparmi di trasporti;
- organizzare direttamente la consegna per i potenziali 10 milioni di clienti della « grande Londra »;
- e non dimenticare gli altri 40 milioni non londinesi.

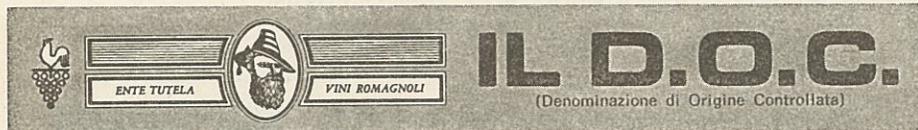
Chiedo a Lorenzo Cappelli, benemerito Presidente della Camera di Commercio di Forlì: si può fare un primo sondaggio « tecnico » per verificare se la « faccenda sta in piedi »?

a. d.

ARRIVEDERCI A RIMINI

dal 14 al 21 febbraio, alla « NOSTRA FIERA ».

Per risalutare i tanti amici albergatori già salutati alla « Ca' de Be' » (Cattolica, Misano, Riccione, Rimini) in serate indimenticabili. Dire arrivederci agli altri (Bellaria, Igea, Cesenatico, Cervia, Milano Marittima, Lidi Ravennati e Ferraresi). Lanciare idee nuove — ce ne sono tante nell'aria — di viva intelligente collaborazione.



IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

Il Comitato Tecnico composto da: Remigio Bordini, Berto Ciani, Pietro Dragoni, Guido Guarini, Guido Marri, Alfeo Martini, Piero Naldi, Franco Piazza, Emilio Placci, Nerio Raccagni, Sergio Ragazzini, Giuseppe Tedesco, Giordano Zinzani, ha approvato i seguenti vini:

ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile	
Sociale - Forlì	HI 114
Coop. Vini di Romagna - Ronco	HI 350
ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco	
Azienda Agric. Zerbina - Marzeno	HI 25
Azienda Carradora - Imola	HI 30
Emiliani - S. Agata sul Santerno	HI 300
Coop. Vini di Romagna - Ronco	HI 285
SANGIOVESE DI ROMAGNA	
Emiliani - S. Agata sul Santerno	HI 200

Moroni-Mazzotti - Merc. Saraceno	HI 70
Stacchiola - Cesena	HI 82
Diver-Italvini - Idice	HI 37
Zuffa - Fontanelice	HI 100

TREBBIANO DI ROMAGNA	
Vallunga - Marzeno	HI 75
Marini - S. Salvatore	HI 65

TREBBIANO DI ROMAGNA - spumante	
PROVIT - Modigliana	HI 47

PAGADEBIT DI ROMAGNA	
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 23

CAGNINA DI ROMAGNA	
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI 50

LE QUOTAZIONI

Gent.mo Direttore,

mentre il Signor Claudio Moretini (vd. « Mercuriale », sett. 1975), scriveva la lettera di auspicio per un Sangiovese « fresco », c'era già chi faceva i suoi progetti e i suoi piani per soddisfare tali esigenze ed aiutare ad imbandire le tavole delle prossime feste natalizie.

Proprio ieri ho avuto modo di assaggiare un Sangiovese di « fresca beva »: « Il Cicco, vino novello », posto in vendita dalla Tenuta Zerbina di Marzeno. Un vero peccato però che in quelle bottiglie mancasse il marchio del Passatore, essendo il vino veramente eccellente. Auspicando che ciò si avveri, auguro buon lavoro e buone feste.

Marino Valenti

« ... un vero peccato che in quelle bottiglie mancasse il Passatore... ». Proprio così, ha gran ragione sig. Valenti. Avendo tutte le attenzioni per il Reg. CEE 2133/74 il marchio, a quella magnifica cosa di « fresca beva », bisogna darlo.



A pagina 3

MIRACOLO A MILANO
si regala Sangiovese!

I PREZZI

...che si chiamano CORTINA D'AMPEZZO. I 500 della Società del Passatore che sono saliti, a loro spese, nell'incomparabile « teatro » cortinese hanno portato il meglio della Romagna: le ceramiche di Faenza, le tele stampate di Meldola e Gambettola, i manifesti della Riviera, i vini a d.o.c. del Passatore. Ripetesi: A LORO SPESE.

Questa sì che è inconcepibile, impensabile, straordinaria promozione. Ed i risultati ci sono, eccome!... Sono pervenute lettere entusiastiche dalle cantine EMILIANI, COROVIN, VALLUNGA, PANTANI, RAVAGLIA, MARABINI, BRASCHI, SOCIALE RIMINI, tutte presenti a Cortina.

...e che hanno valutato quanto ci sia da fare in tutte le Dolomiti per i vini del Passatore. Grazie, amici della Società del Passatore, gente fuori del tempo, cavalieri di re Artù.

c. p.



Il rinnovato CONSIGLIO, il 17 febbraio

nominerà i Vicepresidenti

riunendosi a Rimini, in occasione della nostra grande Fiera.

Sarà una intera giornata dedicata a prefissare gli obbiettivi dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, mettere a punto i tanti problemi che urgono, visitare la Fiera, incontrare i tanti albergatori-clienti che riconoscono apertamente, ne sono esempio i commenti alla « Ca' de Be' » nel corso delle serate in loro onore, il ruolo determinante assunto dall'Ente, da tutte le cantine ad esso associate protagoniste di un lavoro provvidenziale per tutti.

I PREMIATI

per aver onorato la Romagna dei vini e se stessi.

L'Assemblea dell'Ente Vini Romagnoli ha premiato le seguenti cantine, protagoniste del « rinascimento vinicolo romagnolo »:

per aver superato il numero di 2.000.000 Passatori: EMILIANI, S. Agata sul Santerno;

per aver superato il numero di 1.500.000 Passatori: CO.RO.VIN, Castelbolognese - TENUTA AMALIA, Villa Verucchio;

per aver superato il numero di 1.000.000 Passatori: CESARI, Castel San Pietro Terme - F.LLI PANTANI, Mercato Saraceno - P.E.M.P.A., Imola - PASOLINI DALL'ONDA, Imola - VINI PREGIATI CELLI, Bertinoro - CANTINA SOCIALE COOP., Forlì;

per aver superato il numero di 750.000 Passatori: CANTINA SOC. RIMINESE, Rimini - CANTINA COOP. VINI DI ROMAGNA, Ronco - F.LLI VALLUNGA, Marzeno di Brisighella;

per aver superato il numero di 500.000 Passatori: FATTORIA PARADISO, Bertinoro - F.LLI BERNARDI, Villa Verucchio - SPALLETTI s.a.s., Savignano - TENUTA DEL MONSIGNORE, S. Giovanni in Marignano;

per aver superato il numero di 250.000 Passatori: ZANZI s.p.a., Faenza - SOCIALE, Faenza - BALDRATI, Lugo - MELANDRI, Russi - CALBUCCI, Mercato Saraceno - BARTOLINI, Mercato Saraceno - TAMBURINI - Santarcangelo;

per aver superato il numero di 100.000 Passatori: MAGNANI, Bertinoro - VALLI, Lugo - F.LLI BRASCHI, Mercato Saraceno - SOCIALE, Sasso Morelli - GRAZIANI, Savarna - STACCHIOLA, Cesena - PANICO, Toscanella Dozza - LIVERANI, San Leonardo - VERSARI, Civitella di Romagna - BATTISTINI VINI, Santarcangelo - GEMINIANI, Marzeno di Brisighella - RAVAGLIA, Filetto - DIVER ITALVINI, Idice - S.I.A.M.A., Massalombarda;

per aver superato il numero di 50.000 Passatori: CONTI, Faenza - PRO.VI.T., Modigliana - COSTA ARCHI, Faenza - TOTTI, Predappio - MARINI, Rimini - F.LLI MADONIA, Bertinoro - PICCHI, San Colombano - VANNINI, Imola - RUFFO BACCI, Bologna - PALLONI, Rimini - SOCIALE, Cesena - SOCIALE, Castel Guelfo.

APPELLO AI PARLAMENTARI

Propongo che i nostri parlamentari romagnoli — e quelli delle maggiori zone vinicole — si facciano promotori di un disegno di legge che dica:

1. che i processi per la sofisticazione si facciano per direttissima;
2. che la ditta denunciata per sofisticazione non possa effettuare nessuna azione di propaganda;
3. che nei locali nei quali si siano svolti fatti sofisticativi sia vietato, per almeno 10 anni, di farvi operazioni di cantina.

Cassio Pondi

I vini di Romagna di sicuro successo vestono etichette di classe firmate:

LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

MARCHI

(PASSATORE)

dal 1° ottobre '75 al 30 gennaio 1976

...e pur si muove. Un nuovo, netto risveglio nel ritiro dei marchi, segno di tempi migliori per tutti.

GENERALE

1. Emiliani - S. Agata sul Santerno
2. P.E.M.P.A. - Imola
3. Cesari - Castel S. Pietro Terme
4. Vallunga - Marzeno
5. CO.RO.VIN. - Castelbolognese
6. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
7. Celli - Bertinoro
8. Sociale - Rimini
9. Fattoria Paradiso - Bertinoro
10. Passadora-Panico - Dozza

cantine sociali

P.E.M.P.A. - Imola
CO.RO.VIN. - Castelbolognese
Sociale - Rimini
Sociale - Ronco
Sociale - Forlì
PRO.VI.T. - Modigliana
Sociale San Biagio - Castelguelfo
Sociale - Faenza
Sociale - Sasso Morelli
Sociale - Cesena



produttori

Cesari - Castel S. Pietro Terme
Vallunga - Marzeno di Brisighella
Tenuta Amalia - Villa Verucchio
Fattoria Paradiso - Bertinoro
Pasolini dall'Onda - Imola
Spalletti - Savignano
Marabini - Castelbolognese
Ruffo-Bacchi - Bologna
S.I.A.M.A. - Massalombarda
Tenuta del Monsignore - S. Giovanni Marig.
Zuffa - Fontanelice
Vannini - Imola
Conti - Faenza
Totti - Forlì
Azienda Agr. Zerbina di Geminiani - Faenza



imbottiglieri

Emiliani - S. Agata sul Santerno
Celli - Bertinoro
Passadora-Panico - Dozza
Pantani - Mercato Saraceno
Bernardi - Villa Verucchio
Battistini - Santarcangelo
Alberti - Imola
Bartolini - Mercato Saraceno
Braschi - Mercato Saraceno
Diver-Italvini - S. Lazzaro di Savena
Calbucci - Mercato Saraceno
Vinicola Romagnola - Milano
Monari - Bologna
Zanzi - Faenza
Ravaglia - Filetto



S.p.A.

Enologici - Alimentari
Farmaceutici

Sede Amministrazione e Stabilimento
Via Fornasari - Telef. (0546) 50323 (2 linee)
48014 CASTELBOLOGNESE (RA) (Italia)
Sede legale: Via Carradori 3 - 40026 IMOLA (BO)

Anche in Romagna una Azienda produttrice di specialità enochimiche con nuove e qualificate tecniche di produzione.

In esclusiva per la Romagna l'enzima pectolitico « ULTRAZIM-100 » della GIBA GEIGY.

MIRACOLO A MILANO: non è un nuovo film

ANDARE A FONDO!

A Milano si vende Sangiovese (anche dei « colli romagnoli '71 »!) e Trebbiano a 350 lire la bottiglia, in negozio! Gli esperti dicono che è un miracolo. OPPURE...

LASCIO A LEI...

Egr. Sig. Presidente Zambelli,

Mi congratulo con Lei per l'iniziativa che Ella conduce per la tutela e la valorizzazione dei vini romagnoli.

Il contributo che io posso darLe in questa occasione, mi auguro possa aiutarLa concretamente nel raggiungimento dei fini che Ella si propone attualmente.

La nota che Le allego riguarda gli aspetti economici; i costi sono stati rilevati per Cantine capaci di 1-1,5 milioni di bottiglie/anno e per una Cantina con impianto di elevatissima tiratura (3 mila bottiglie/ora per la « Linea Classici »).

Per quanto riguarda i ricavi, abbiamo tenuto presente il **prezzo minimo di vendita al pubblico presso un negozio di Milano in Via Paolo Sarpi (Sangiovese vendemmia 1973 - 3 bottiglie a Lire 990 - 1 bottiglia a Lire 350).**

Lascio a Lei trarre le dovute conclusioni e resto sempre a Sua disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

Con i più cordiali saluti.

Romano Montanari

FINRAM - Milano

PARLA UN ESPERTO

Egr. dott. Montanari,

come promesso Le accompagno un piccolo studio fatto sulla bottiglia di Sangiovese datami in campione. Lo studio ovviamente è fatto con i criteri e le spese della mia azienda prendendo come riferimento il nostro impianto della « Linea Classici » con una produzione effettiva di 3.000 bottiglie/ora. Come potrà rilevare ho anche fatto due ipotesi di costo in funzione delle materie sussidiarie adoperate.

Lavorazione	130	130
Tappo	14	18
Etichetta	4	7
Capsula	8	8
Cartone	10	18
Bottiglia	41	41
Trasporto (Cotignola-Milano)	25	25
Vino (1.250x12x x720)	110	110
	342	357
Provv. di vendita		
Utile		

Dall'Ente Vini Romagnoli pervengono, con preghiera di pubblicazione, i seguenti documenti.

Li riproduciamo integralmente sottolineando per i lettori due fatti:

— che, a quanto ci risulta, l'Ente Vini è uno dei più attivi organismi volontari italiani per la lotta per la genuinità dei vini d.o.c.;

— che, o si imbrigliano gli indegni fenomeni qui riportati oppure si **SPIANTA TUTTO QUANTO È STATO PIANTATO IN COLLINA.**

Ricordiamo che per molto meno, cioè per 55 fiaschi di pseudo Chianti, il Pretore di Livorno ha mandato in galera uno che non doveva stare nel mondo vinicolo.

Nella voce « lavorazione » sono comprese tutte le spese generali a partire dalla lavorazione e stabilizzazione del prodotto, imbottigliamento, confezionatura completa fino al carico sul camion, ammortamenti, spese amministrative, tasse, interessi e quant'altro.

Anche se i dati qui segnalati sono leggermente differenti dalla sua bozza di studio in mie mani è chiaro che ci troviamo di fronte **ad uno dei tanti miracoli italiani che si verificano quotidianamente, particolarmente nel settore vinicolo.**

A Lei le conclusioni.

lettera firmata

LA COLLINA LANCIA

S O S

Amministratori dei comuni della fascia collinare romagnola ed operatori vinicoli, specie cooperativi, si sono riuniti a Bertinoro, salutati dal Presidente dell'Ente Tutela Vini Evaristo Zambelli.

Argomento: ogni possibile difesa del nome — il dramma è sempre quello — dei nostri vini a d.o.c.

Nonostante il vivo desiderio di « essere calmi qualcuno ha « fatto lo sfogo ». « Lasciateci almeno gli occhi da piangere », è stato detto. « **ABBIAMO SOLTANTO LA VITE, AIUTATECI A DIFENDERLA DA CONFUSIONI E SOFISTICAZIONI** ».

È stato ribadito ancora che valorizzare i vini della collina è il modo migliore per aiutare anche quelli della pianura. Le undici sociali aderenti al CO.RO.VIN. hanno vivamente auspicato, con tutti i Sindaci presenti, che la bassa ravennate aiuti la magra collina ravennate.

Ecco il miracolo!, vendere per perdere 173 lire a bottiglia!... OPPURE...

ASPETTI ECONOMICI relativi alla commercializzazione di un vino in bottiglie bordolesi da 720 cc, vuoti a perdere, tappo di sughero, relativamente alla CITTÀ DI MILANO

CONTO ECONOMICO (stima)		DETTAGLIO COSTI	
	Lire	Tipo di cantina	
		(A)	(B)
Prezzo di vendita al pubblico	330	Confezionamento	
Presumibile profitto minimo del rivenditore compresa IVA	66	Tappo	22 14
Ricavo lordo di cantina	264	Etichetta	5 4
Provvigioni, oneri e contributi (11%) perdite su crediti e varie (2%) - Totale 13%	34	Capsula	5 8
Ricavo netto	230	Cartone	25 10
		Bottiglia	45 41
	(A) (B)	Totale	102 77
Costi totali	403 342	Lavorazione, spese generali, ammortamenti, sconti, perdite, oneri finanziari e varie	106 130
Risultato economico	-173 -112	Trasporto consegna	65 25
		Totale	273 232
		Vino	130 110
		Totale costi	403 342

(A) Totale costi per una cantina media; (B) Totale costi per una cantina molto grossa.

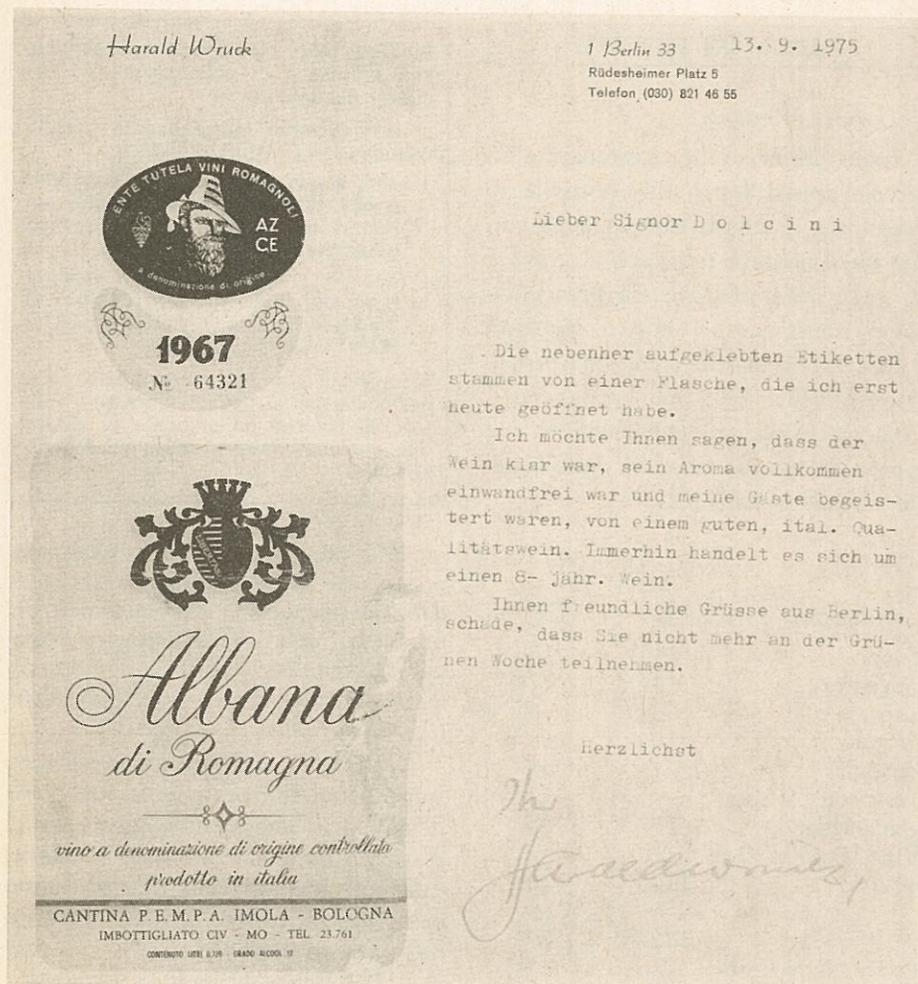
ALBANA ADDIO? NO! ALBANA VIVA!

Ricordate?

L'etichetta che vedete sotto apparve sulla prima bottiglia di Albana di Romagna « con vetro bianco ». Me ne donarono una, che conservo come cosa preziosa. Era un oro giovane in bottiglia. Era un atto di coraggio, allora, nel '67! Com'è adesso, dopo 8 anni? Ancora, sempre tanto bella da vedere, oro stagionato, maturo, pieno di tutto il suo valore.

...e adesso dite se è giusto consentire che questa autentica cosa preziosa possa subire la vigliacca concorrenza di cose come alla pagina precedente.

a. d.



Carissimo Direttore,

Le etichette attaccate qui di fianco provengono da una bottiglia che ho aperto solo oggi. Vorrei dirLe che il vino era chiaro, che il suo bouquet era completamente a posto e che i miei clienti erano entusiasti di questo buon vino italiano di qualità. Non di meno si tratta di un vino che ha 8 anni.

A Lei cordiali saluti da Berlino. Peccato che non partecipa più alla settimana verde.

Harald Wruck
Berlino

Una lettera all'Assemblea che dice

MOLTE COSE

tutte importanti, essenziali, fondamentali.

Romeo Bagattoni non poté partecipare alla XIII Assemblea dei Soci dell'Ente Vini. — Scrisse —. Ecco i brani più significativi:

In occasione del Consiglio Nazionale della Federcantine, tenutosi a Roma il 4 scorso, sotto la Presidenza dell'on.le Monti, il primo argomento all'O.d.G. era « incontro col Comitato Nazionale Vini a Denominazione di Origine ». Il Comitato era rappresentato dal suo Presidente sen. Desana, dal Segretario dr. Bernabucci, e dal Vice dr. Camilla.

Soddisfazione immensa è stata raccolta da noi Romagnoli presenti (dr. Patuelli, Beoni, oltre me) quando abbiamo sentito affermare che il « nostro Ente Tutela Vini Romagnoli è quello più stimato a valutato fra tutti i Consorzi di difesa dei vini a d.o.c. » fra cui i più antichi come quello del Chianti, del Soave, del Barolo, ecc.

IMMAGINI

TREBBIANO. Mi fa pensare ad un'aia, impregnata di aspri aromi campestri. Un qualcosa di questa parola è intriso di sana venustà. Trebbiano è un vecchio romagnolo burbero e bizzarro, anima della sua terra.

E SANGIOVESE? Forse non ricorda un dio pagano, sfrenato come un satiro, assetato di vita? Un suono pacato, in quel « ...giovese » ne ammorbidisce però la sfrenatezza, dandogli il corpo stesso della Romagna.

E infine ALBANA. Bionda, cerula, lieve come uno zeffiro: una fanciulla purissima, padrona delle terre pacate in cui si muove, danza, respira. Albana: un ricordo perso nel fluire del tempo. Una donna amata.

Ecco i vini di Romagna: uno scaturire sempre nuovo da mille fonti.

Berli è divenire, per un attimo, poeti.

Leonello Flamigni

INIZIATIVE
ORDINE
DISCIPLINA
INVENTIVA



Con tali fatti ci siamo creati la credibilità delle Autorità, che, forse alla nostra partenza non vi vedevano col'occhio di oggi. Altra bella notizia, forse anche per questi meriti: entro brevissimo tempo, forse un mese, il nostro Ente avrà il riconoscimento giuridico.

« OTTIMA » per il Comitato l'idea di avere stabilito di battezzare i vini medi col nome di « BIANCO e ROSSO RUBICONE »; abbiamo prevenuto l'applicazione della 2133.

L'applicazione di questa è slittata di un anno; nel contempo verrà un regolamento al quale dovremo immediatamente uniformarci. Intanto è certo che i vini che partiranno dalla ROMAGNA DEVONO contenere l'85% di vino prodotto in Romagna.

Molti altri saranno i problemi riguardanti la 2133, ma noi contiamo sulla collaborazione del nostro Ente, che come sempre ci servirà di guida.

Ed ora, cari amici, DOBBIAMO rivolgere un grato ricordo ed un affettuoso pensiero ai mai sufficientemente compianti: **Giuseppe Albonetti e Gustavo Emiliani** che con grande spirito di comprensione e di iniziativa avevano aperto la strada alla NECESSARIA collaborazione fra **commercianti, industriali e Cantine Sociali**. Colla loro perdita speriamo che sia solo rimasta « sospesa » l'iniziativa. A chi è rimasto dunque il compito e l'onere di proseguire sulla strada da Loro indicata.

Romeo Bagattoni



Romagna - N. 19 - 1976

...inviare questo inserto ai vostri amici fuori di Romagna.
Farete loro un gradito regalo. Si iscriveranno alla Società.

Società del Passatore

"I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,

CHI SIAMO E PERCHÉ

La Società è sorta il 23 novembre 1969. Ha avuto una crescita sorprendente: al 31 dicembre 1975 eravamo 9.568.

COME OPERIAMO?

In letizia, con lieto animo, divertendoci quanto possibile!... sapendo di fare **anche** azione utile alla Romagna, alle sue tradizioni, ai suoi produttori di grandi vini.

Ecco le iniziative più recenti:

GENNAIO - Plenum « d'la Cà d'Fura » alla Fattoreria di Cortina.

FEBBRAIO - Tavola rotonda di « Enogastronomia in Romagna » alla Fiera di Rimini.

MARZO - « Lom a Merz » alla Fattoreria del Boncellino.

APRILE - 1° concorso gastronomico Ricette delle Nonne, alla Casa di Cesena.

MAGGIO - Terza « 100 km del Passatore - Firenze-Romagna » (Faenza).

GIUGNO - Plenum intern. della Società del Passatore - Russi (Casa di Ravenna).

LUGLIO - Gemellaggio Sangiovese di Romagna e Lucanica di Forenza (Lucania).

AGOSTO - 3° premio Vini di Romagna - Ippodromo di Cesena.

SETTEMBRE - Plenum Casa di Forlì (Fiera di Forlì).

OTTOBRE - Cesena (Romagna) - Inter - Stadio San Siro di Milano.

NOVEMBRE - Trofeo tiro con il trombone - Rimini.

DICEMBRE - Concorso letterario per copione teatrale nella parlata romagnola.

...ma ogni Casa o Fattoreria ha le sue iniziative e possiamo dire che ogni settimana dell'anno è stata una iniziativa promossa dalla Società del Passatore.

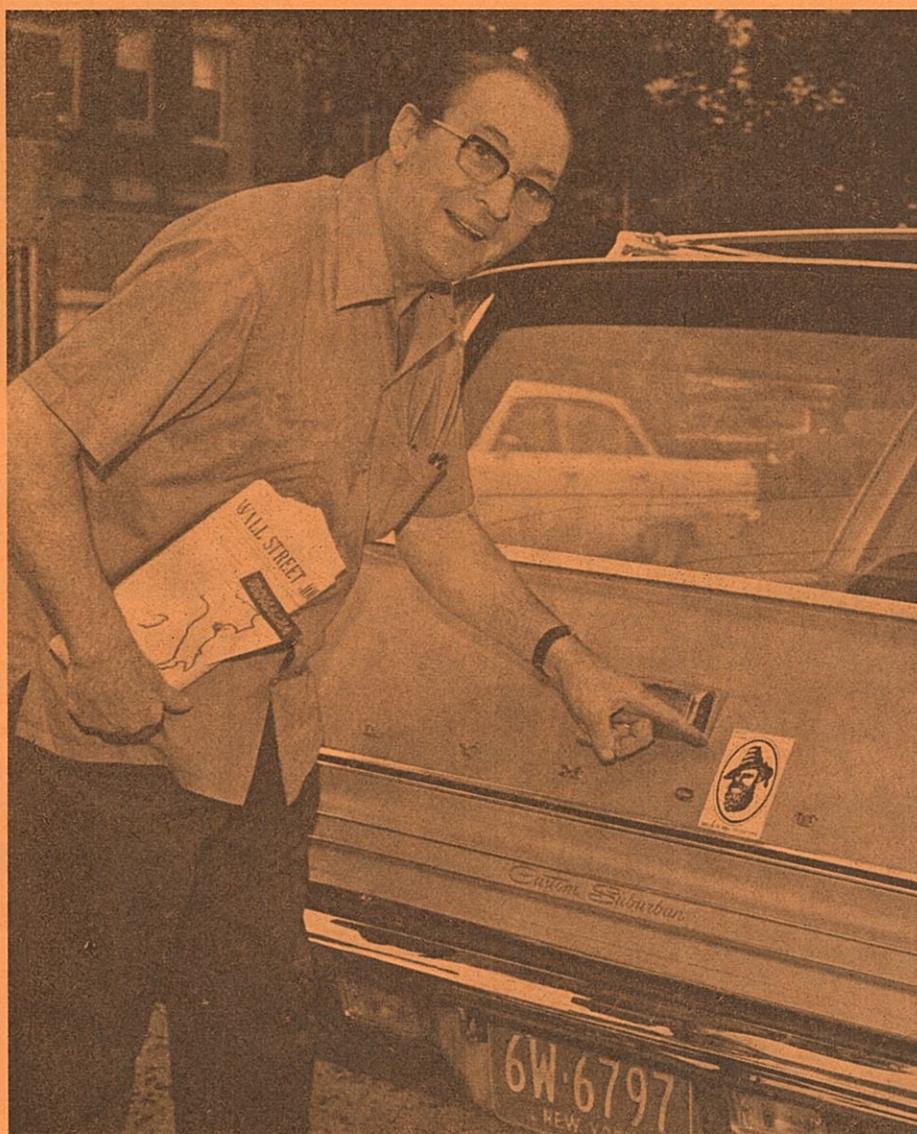
COSA CI PROPONIAMO?

Lo dice il primo punto della nostra « CARTA »:

La Società del Passatore sorge per affiancare l'azione del Tribunale dei Vini di Romagna e dell'Ente Tutela Vini Romagnoli nel loro compito di valorizzazione ed affermazione delle tradizioni e dei nostri vini.

Siamo quindi gli « ultimi cavalieri » di un ideale che ha sempre grandi possibilità di conquistare il cuore di chi, come noi, ha solo da dare e nulla da chiedere.

Ci proponiamo di essere sempre presenti in ogni parte del mondo, comunque in tutte le città dell'universo con oltre 50.000 abitanti. Per cominciare...



La nuova assicurazione R.C. prevede la formula « **BONUS-MALUS** »

La tessera del Passatore vi dà solo il « BONUS »

Siete della **GRANDE FAMIGLIA DEL « PASSATOR CORTESE »**? Ponete allora, come il nostro socio John Martelli di New York, l'adesivo che attesta la vostra appartenenza alla Società, nel modo che lui indica. E, quando state per superare un « Passator Cortese »... siate cortesi: tre colpetti di clacson, cioè: « At salut! ».

EGGO LA CARTA DELLA SOCIETA'

quella originale del 1969

1. La Società del Passatore sorge per affiancare l'azione del Tribunale dei Vini di Romagna e dell'Ente Tutela Vini Romagnoli nel loro compito di valorizzazione ed affermazione delle tradizioni e dei nostri vini.
2. La Società si pone sotto il patrocinio morale di dette istituzioni facendo propri i loro compiti e programmi.
3. L'ammissione alla Società è riservata ai romagnoli di nascita o di spirito. Il candidato viene presentato da un tribuno o da almeno tre soci dell'Ente Vini o già facenti parte della Società.
4. La Società è presieduta dal Consiglio dei reggitori (arzdur), in numero di sette, designati in rappresentanza simbolica delle tradizionali sette città romagnole. Questi designano il loro capo.
5. La sede della Società è la Romagna; potranno essere stabiliti uno o più recapiti.
6. I soci si riuniranno almeno una volta all'anno possibilmente presso le migliori cantine di Romagna. Con la loro presenza presso le cantine intenderanno rendere omaggio a quanti operano per la salvaguardia della fondamentale bevanda dell'uomo e per il bene della loro Terra e della loro Gente.
7. I reggitori sono in carica per diciotto mesi. Rendono i conti secondo quanto usa ogni galantuomo in Romagna nel ricordo della stretta di mano aborrente ogni forma scritta.

...e la integrazione del 28 ottobre 1975

I sottoscritti che hanno spunto a diverso titolo, quali promotori o arzdur della Società, alla vita del sodalizio, avviandosi al secondo lustro di vita della Società condividono che le regole che la governano siano così integrate:

1. Ogni Casa deve avere un Consiglio che ha per compito di affiancare l'arzdur e che deve essere composto:
 - dagli ex arzdur,
 - da almeno tre fatur,
 - dagli incaricati delle attività culturali, ricreative, sportive.
2. Il Consiglio di Casa deve riunirsi almeno una volta al mese, studiare ed attuare i programmi e gestirne la esecuzione tenendo conto che la Società ha per scopo la valorizzazione delle tradizioni romagnole, dei suoi vini e di ogni sano aspetto della vita associativa.
3. Il Consiglio designa — anche al di fuori del suo seno — i proviviri incaricati di appianare ogni questione fra i soci della Casa e dare atto della regolarità amministrativa delle gestioni.
4. L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per nominare l'arzdur, e discutere gli argomenti che gli saranno sottoposti dal Consiglio.
Il Consiglio si riunisce ed ascolta il fatur almeno una volta all'anno.
5. Il capo degli arzdur deve:
 - riunire almeno una volta ogni mese gli arzdur,
 - redigere, di intesa, i programmi della Società.Per dirimere eventuali questioni insorgenti fra il capo degli arzdur e gli arzdur o fra questi, potrà essere adito all'arbitrato tribunizio.
6. Gli arzdur fanno parte di diritto del Consiglio superiore della Società.
7. Il capo degli arzdur sentito il Consiglio propone una triade per ogni Casa incaricata di presentare i nomi da proporre alle Assemblee di Casa per la nomina degli arzdur.
8. Il capo degli arzdur, sentito il conforme parere del Consiglio, ha la facoltà di nominare incaricati per la gestione delle Case quando si verificano situazioni tali che comportino l'esigenza di assumere provvedimenti contingibili.
9. Il capo degli arzdur ha facoltà di:
 - delegare a propri fiduciari incarichi di settore per potenziare le attività operative della Società,
 - nominare i fatur fuori di Romagna e nel mondo.
10. La « Mercuriale Romagnola » è organo ufficiale della Società.

IL CAPPELLO « ALLA PASSATORA »

È il caratteristico feltro, portato nel XVIII e XIX secolo, dai cacciatori di Romagna e da chi doveva trascorrere lunghi periodi all'aperto.

È divenuto l'emblema di ogni socio iscritto alla Società del Passatore, e della Società stessa. È previsto, infatti, che ogni iscritto posseda il proprio cappello, il feltro a stajo detto « alla Passatora », da portare durante gli incontri della Società.



Sergio Maldini, inviato del « Resto », premio Hemingway, era a Cortina per la festa romagnola. Si è aggregato ai passatoriani, ha voluto un « caplazz » e ha giurato di cavarselo solo per rendere omaggio al Sangiovese di Romagna, con o senza il carabiniere.

Quanto mi costa essere socio? L. 2.000 annue.

Cosa ricevo? ...oltre la tessera, l'autoadesivo, l'abbonamento gratuito alla « Mercuriale Romagnola », l'invito a partecipare alle manifestazioni della Società,

...e la sicurezza di fare parte del più simpatico sodalizio del mondo e che in tutto il mondo ha suoi soci.

Se cambio macchina?

Le dirò che io, Sogradini Delio, sono un vostro socio, n. 6826, e mi vanto di essere un romagnolo e un bevitore di Sangiovese.

Ultimamente mi è successo però una cosa e gradirei si potesse accontentarmi. Ebbi un incidente con la macchina, ma roba da poco; la portai dal carrozziere e quando fu finita mi accorsi che avevano rovinato l'adesivo del Passatore. Abito a La Spezia, ma con quello stemma mi sento e sono romagnolo, e se potesse quindi mandarmene uno...

Due chiedo troppo? Perché avrei anche una 500. In ogni modo lascio a Lei il da farsi. Fiducioso La ringrazio.

La Spezia

SOGRADINI DELIO

La Società del Passatore ha provveduto. Chi ha bisogno di adesivi del « Passatore » per l'auto faccia come l'amico Sogradini: scriva.

ARZDOR E FATOR

chi sono?

sono i pilastri della Società. Da loro dipende l'intera vita del sodalizio.

quanti sono gli arzdor?

7, uno per ogni « casa » romagnola più uno per i « fura d'ca' ».

chi nomina l'arzdor

i soci di ogni « ca' », riuniti in assemblea ogni due anni. Gli arzdor, riuniti in direttivo, eleggono il loro « capo ».

cosa deve fare

di tutto in ogni campo che possa essere utile alla Romagna. Basta dare una scorsa a come operiamo

Il FATOR (di luogo o di categoria)

chi lo nomina

- in Romagna l'arzdor della « casa » ove opera;
- in Italia o all'estero il capo degli arzdor.

cosa deve fare

affiancare l'arzdor, proporre ed attuare iniziative in direzione ricreativa, culturale e sportiva dimensionate all'entità della sua « fattoreria »;

radunare a convito i soci almeno una volta al mese presso un luogo da loro scelto, per rinsaldare la stretta amicizia fra romagnoli e chi li ospitano;

operare per le migliori fortune della Romagna e dei suoi vini del Passatore;

effettuare ogni mese degustazioni conviviali delle produzioni col marchio del Passatore, redigere il verbale di giudizio ed affiancare le cantine della zona nella loro difficile opera di affermazione sul mercato.

LA SOCIETÀ FORNIRÀ I VINI A PREZZO DI COSTO.



Sì, non è un abbaglio. C'è proprio anche il « CLUB PASSATORE » per i fumatori di pipa. Ha sede a Forlì.

(vedi 1ª pagina) per rendersi conto che non ci sono limiti alla attività ricreativa, culturale, artistica, sportiva in genere per far parlare della Romagna e delle sue tradizioni e dei suoi grandi vini.

Se un arzdor è in gamba può fare mille belle e simpatiche cose per raggiungere gli scopi che la nostra Società persegue quale suo atto di amore per la Romagna.

Ogni anno l'arzdor deve:

— organizzare il plenum della sua « casa » (in genere abbinandolo ad una festa popolare);

— adottare iniziative (incontri, tavole rotonde ecc.) per far conoscere e valorizzare tutta la produzione vinicola e le cantine della sua zona.

Per le fattorerie fuori di Romagna, e specie per quelle all'estero, la Società invierà diapositive, filmine di vita romagnola, materiale utile.

Le « 7 SORELLE DI ROMAGNA »:

CESENA - FAENZA - FORLÌ - IMOLA - LUGO - RAVENNA - RIMINI e relativi comuni del loro comprensorio. Ogni Casa è diretta da un arzdor affiancato da un Consiglio di Casa.

Legga del marafon-beccaccino

SELEZIONI PER IL CAMPIONATO MONDIALE

È partita la fase organizzativa per le selezioni delle migliori coppie romagnole che disputeranno, con il metodo Passatore, la finale per l'attribuzione del titolo di « campione mondiale di marafon ».

Ogni Casa dovrà fornire un certo numero di coppie vincitrici delle selezioni zonali, comunali ed intercomunali.

In via orientativa la gara avrà luogo il 28 giugno 1976.

Chi fosse interessato a partecipare scriva alla Lega presso la Società del Passatore, corso Garibaldi 2 - 48018 Faenza.



Enzo Ferrari partecipò al « plenum » di Modena. Fu incappellato socio « di merito » della nostra Società. Ricordò la mamma romagnola, le sue vittorie qui da noi « che mi portarono fortuna », il « cavallino rampante » di Baracca. La « SCUDERIA DEL PASSATORE » corre con le Ferrari grazie a questi sentimenti del romagnolo in ispirito Enzo Ferrari.

ORGANISMI CUI LA SOCIETÀ HA DATO VITA:

- la « Lega del marafon-beccaccino »
 - la « Banda del Passatore »
 - la « Compagnia delle armi ad avancarica »
 - la « Scuderia del Passatore »
 - il « Gruppo donatori di sangue »
 - il « Gruppo donatori di organi »
- } una parola sola: FATE IL VOSTRO DOVERE!

Qual'è il nostro obiettivo?

semplice:

...una fattoreria in ogni città del mondo

C'è già a San Paolo del Brasile, a Como, Caracas, Milano, Nairobi, Pieve di Cadore, Bruxelles, Asti, Essen, Brescia, New-York, Piacenza, Novara, Cortina d'Ampezzo, Johannesburg, ecc. ecc.

Dobbiamo crearla dove ancora non c'è.

PROGRAMMI FUTURI

La Società del Passatore ha in cantiere ampi programmi sportivi, culturali, folkloristici, quali:

— **Concorso per copioni teatrali affinché la parlata romagnola viva;**

Copioni teatrali nella parlata romagnola (commedia in tre atti, atto unico, farsa), *...un modo per «rinsanguare» la grande vena dei Marescalchi e Gondoni.*

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Società:

ROMAGNA, c.so Garibaldi 2, 48018 Faenza

— **Gran Premio dei Vini del Passatore: Ippodromi di Modena, Bologna, Cesena;**

— **invio della Banda del Passatore nei maggiori centri italiani ed europei quale messaggio e saluto della Romagna.**

— **Concorso di poesie nella parlata romagnola;**

Il « Gruppo Porto Leonardo-Società del Passatore » di Cesenatico bandisce il « Premio di poesia dialettale emiliano-romagnola, Targa Porto Leonardo ».

Il termine per la presentazione dei testi è stato fissato per il 15 febbraio p.v. Gli interessati sono pregati di richiedere il bando di concorso al seguente indirizzo:

Segreteria « GRUPPO PORTO LEONARDO »
Tipografia « ad Novas », 47042 Cesenatico

**La « 100 km
DEL PASSATORE »
4ª edizione**

è una delle manifestazioni più vive cui la Società, assieme all'U.E.O.I., ha dato vita.

Nel 1976 si svolgerà sabato 29 e domenica 30 maggio.

La Lega del marafon-beccaccino potrà dare un forte aiuto, ovunque nel mondo, alla Società. Ecco cosa intende fare:

Art. 1 — *La Lega del « marafon-beccaccino » è l'insieme dei sodalizi e persone che, in Romagna e fuori, si propongono di valorizzare il gioco tradizionale della « nazione romagnola », intendendo — con questo tramite — creare sempre maggiori occasioni di cordiale incontro fra tutti i romagnoli ed i loro amici di ogni parte del mondo.*

*Anno scorso lo scoiattolo cortinese aveva il « caplazz », quest'anno è il fondista « del Passatore » che lo calza.
Cortina e Romagna: gemellaggio fra monti e mare.*

sci club alpini d'italia - nucleo autonomo di cortina
azienda soggiorno e turismo - cortina
società del passatore

grande manifestazione sciistica
fondo del passatore
seconda edizione

18 gennaio 1976 **cortina**
pista permanente di fiames
maschile km 18
femminile km 9

Volete un esempio di « come si fa? ». Ecco la facciata del programma con il quale la fattoreria di CORTINA della nostra Società ha bandito la 2ª di FONDO DEL PASSATORE. Ma già, da San Paolo del Brasile, quel fator dice che sta mettendo in piedi un premio letterario del Passatore, incontri culturali, premi per gare sportive. - ...ecco, si fa così.

A gran voce, sempre più forte, è richiesta la

SETTIMANA A MILANO

per propagandare turismo, arti e vino.

Sono stato ospite — sempre cosa gradita per me — dello Stand che avete allestito alla EXPO-CT e guardando un po' intorno mi è venuta una idea che te la passo.

Perché non fare a Milano — prima della Fiera — una « Settimana romagnola a Milano » coinvolgendo Enti del Turismo, Aziende di Soggiorno e Tribunati?

Si potrebbero allestire piccole mostre nei negozi del centro, « mettere su » un recinto al Passo del Sempione e magari fare una serata con piatti tipici al Circolo della Stampa.

Pensaci un po' e sappimi dire qualcosa. Una mano a Te e alla Romagna viene sempre data con molta cordialità.

A presto tuo

Alfredo Nunziante

Falco Falconi — Tribuno — è un pezzo che batte su questo tasto.

Adesso trova autorevolissimi alleati.

C'è il turismo, l'artigianato (pensate alle ceramiche di Faenza nelle più prestigiose vetrine del centro?) le tele staminate, il vino.

Si diceva anche di organizzare un torneo, metodo Passatore, di M.-B. per i romagnol-milanesi.

Questa settimana « bisogna » farla.

IL « PRINCIPE DI ROMAGNA » ALLA SECONDA EDIZIONE!



ma anche le carte della storia... Dolcini ha altissimi meriti in questo campo (il panromagnolismo) anche se talvolta eccede ».

La Notte: « ... Volume unico nel suo genere... la stessa colorata iconografia è preziosa e varia, divertente e calamitante, mentre la storia si intreccia nella semantica, la leggenda al detto ed è un lavoro che, di adagio in adagio, procede svelatissimo... ».

Resto del Carlino: « ... Questo libro, che è di una sagacia e di una freschezza più unica che rara... Dolcini ha saputo far giocare a marafon un esercito di vecchi, ruggenti romagnoli nel silenzio più assoluto... ».

Corriere Vinicolo: « ...ecco dunque un libro di 300 pagine nel quale, in un intreccio di piccole grandi vicende umane (c'è la storia e c'è l'aneddoto, c'è la filosofia di un « popolo » nato per vivere in libertà... Si può essere certi: questo Principe, il gioco « nazionale » della Ripubblica d'Rumagna farà impazzire molta gente. E giù bottiglie di Sangiovese, di Albana, di Trebbiano, di Pagadebit... ».

Resto del Carlino: « Chi ha nel sangue la passione per le « carte romagnole » si porti a casa il « Principe di Romagna » di Alteo Dolcini, che rilancia il marafon-beccaccino. È UN BREVIARIO, UN SEMINARIO SCIENTIFICO, UNA FIUMANA. Parte liricamente così: « Cui vegna un cancar »... ».

Evaristo Zambelli, Presidente dell'Ente Vini « ... desidero rinnovare, come ho già detto in Consiglio di Amm.ne, il più vivo e sentito ringraziamento per l'ennesimo, prezioso contributo che offre al nostro Ente il « Principe di Romagna ».

La Voce di Romagna: « ... questo curiosissimo libro rimescola non solo le carte da gioco

Resto del Carlino: « ... simpatico dono, prima di Cesena-Verona, per i capitani delle due squadre: il libro di Alteo Dolcini « Il Principe di Romagna ... ».

Tradotta Libica: « ... Tipograficamente il volume è curatissimo, ricco di illustrazioni in quattricromia a testimoniare ancora una volta l'editoria di avanguardia della LITON di Casalfumanese... non è l'ennesimo libro di storia ma un originalissimo e prezioso documento ... ».

The Times: « ...I do not think that at any time in my career I was in such high favour, so beloved of my chiefs in Rome, when gift to me « The Romagna's Prince »... ».

« speciale »

SOMMELIER MAGISTRI

dei vini.

CUCINA MANTOVANA E PASSATORE

Come i Sommeliers operano per i vini d.o.c. di Romagna.

Il 12 novembre si è svolta al « Cavallino Bianco » di Suzzara (MN) del Sig. Gorrieri, presenti i massimi ristoratori mantovani, una serata (in un clima semplice, generoso e cordiale), di abbinamenti tra i nostri vini e piatti locali.

I vini sono stati illustrati dal sottoscritto mentre il rag. Ghetti ha spiegato il funzionamento dell'Ente Vini e la rigosità dei controlli per il rilascio del marchio del Passatore.

Ritengo utile dire che la zona è « vergine », pertanto dopo la nostra seminazione sarebbe « doveroso » che le nostre più qualificate cantine intervenissero per farsi ottimi clienti.

In modo particolare segnalo che i vini delle Aziende Vallunga, Guarini, Pezzi, Bacchini e Geminiani si sono fatti onore. Queste Cantine visitino al più presto la zona per raccogliere il frutto del nostro lavoro. Ripeto, il parere dei colleghi ristoratori è stato favorevole.

Concludo con alcune considerazioni personali: **queste sono le iniziative più valide, non costano nulla e possono dare tanto. Purtroppo una lamentela comune di tutti gli ospiti è questa: Questi vini non sono quelli che noi conosciamo, fossero tutti così i vini di Romagna ci sarebbe da sviluppare un bel lavoro. Tutto questo deve fare meditare affinché si possa fare al più presto e sempre meglio la selezione dei migliori produttori.**

Non è facile, ma è l'unica strada possibile per la qualificazione.

Nerio Raccagni

Fiduciario AIS del « Gigiole' » di Brisighella

La festa degli auguri dei membri dell'AIS si è svolta presso il ristorante CAVALLINO di Faenza. Il cibario e l'abbinamento dei vini è stato di Aurelio Mainetti, applauditissimo, che ha ricevuto in dono da Alteo Dolcini, con lusinghiera dedica, il « Principe di Romagna ».

Competentissima e qualificatissima la discussione sui piatti e relativi abbinamenti, sotto la guida di Nerio Raccagni con sintesi di Franco Bolognesi.

E' stata tenuta un'asta di vini. I romagnoli hanno avuto queste assegnazioni:

Sangiovese d.o.c. '71 di Spalletti: L. 5.200; Pagadebit '72 della Fatt. Paradiso: L. 3.050; Trittico di Sangiovese, Albana e Trebbiano d.o.c. ad uso della gens Dulcis (fuori commercio): L. 30.000.

I riconoscimenti dati sono

INTOCCABILI?

Data, luogo, nome e cognome, tutto. Allora?

Lunedì 10 novembre 1975 ero a pranzo con amici al ristorante **Pescatore di Riccione**. Tutto bene per quel che riguarda il mangiare, purtroppo male per quel che concerne il vino. Ci è stato proposto un vino bianco della casa, da un veloce esame organolettico, fatto insieme agli amici, non siamo riusciti ad identificarlo; poteva essere trebbiano toscano o verdicchio di fattoria con una super-maturazione. In alternativa: pinot, tocai, verduzzo, ecc. Non è mia abitudine questionare, ne polemizzare; ma dire le cose, sì. Questo locale è insignito della Vostra targa di merito, che fa bello sfoggiare in una parete del ristorante.

Che tristezza notare queste cose!
Non è forse possibile ritirare le targhe di merito quando merito non c'è? O è una cosa acquisita, intoccabile!
Non me ne abbiate.

N. R.

La lettera è regolarmente firmata.

In tanti, tantissimi, hanno fatto questa domanda: come si danno i riconoscimenti? Che senso ha dare « medaglie al valore » se il valore non c'è? È possibile che un locale che ha avuto la « targa del Tribunale » non senta il dovere di avere i vini dichiarati del Tribunale, cioè i migliori di Romagna?

Lo chiediamo al sig. 1° Tribunale, l'avv. Massimo Stanghelini-Perilli.

letteraria

MALIGNITÀ FORENSI

Avete mai avuto la fortuna di « procurarvi il piacere » di una conversazione assieme a Massimo?

Quella che sentite la trovate in questo libro. C'è anche — è un miracolo — quel modo di dire con gli occhi, con le guancie, con tutti i muscoli del viso, con una faccia che « è buona », da « amigh ».

Mi sono sorpreso a pensare che Massimo, oltre a divertirsi lui e noi, sta preparando una serie di documenti che saranno la delizia dei famosi e non mai troppo lodati posteri.

Se anche fra mille anni si parlerà di grasso, di amanti, di corna.
Di roba viva, cioè.

a. d'pidsol

MASSIMO STANGHELLINI-PERILLI

Scusi avvocato!

ed. del Girasole, Ravenna - pagg. 142 - L. 3.200

★

I FUOCHI SULLE COLLINE

No, non è perché si legge, a pag. 77, che « ... eravamo tutti in Vaticano, Sindaco in testa, ospiti del card. Cicognani. C'era una rappresentanza della Banda del Passatore... » della Banda Musicale, ovvio, quella benemerita in ogni dove e tutti sanno che stravede per questo meraviglioso complesso che prima di una formazione folkloristico-musicale è un atto di fede verso la propria gente, i grandi vini e tradizioni della Romagna.

Il fatto è che questo libro di Giuseppe Bartoli, oltre 20 racconti, è sempre un « gran fuoco », vivissimo. In certe pagine — poi — si toccano altezze da grande, grandissima letteratura.

GIUSEPPE BARTOLI

Fuochi sulle colline

ed. del Girasole, Ravenna - pagg. 232 - L. 4.800

★

PROFOM D'RICURD

C'è la prefazione di Max David, e questo è già autorevole imprimatur, ma c'è, soprattutto, un « cuore grande così » in un uomo che non si capisce proprio come riesca a stare dentro un continente così « sottile »... ed una fresca, giovane, viva, cara, ammirevole, « buona » vena poetica.

ALDO ZAMA

Profom d'ricurd

ed. del Girasole, Ravenna - pagg. 180 - L. 2.800

i 4 amigh



Sto facendo una cura accelerata di Sangiovese perché con l'aiuto dell'Albana e i massaggi di Trebbiano voglio dare cappotto a tutti nella 100 km del Passatore.

Dalla Società del Passatore

POST CORTINA

« Ringrazio tutti, con vera commozione, per quanto hanno fatto perché tutto andasse alla nostra maniera ». In particolare il Sindaco e Vice-Sindaco di Cortina, il Presidente della Azienda di Soggiorno, degli Albergatori.

Un abbraccio ai « passatoriani » di Cortina. Non ne nomino nessuno. Dico che sono superlativi » - Paolo Babini.

DAL FATOR DI SAN PAOLO DEL BRASILE

Questa è preceduta dall'invio del giornale « A fólha do ABC » sulla quale Luzzi ha già dato inizio all'internazionalizzazione della Romagna vinicola. Leggendo avrai la nozione esatta; altre note saranno pubblicate.

Recentemente ebbi contatto con il segretario dell'Educazione, giornalista Sabato Magaldi oriundo di Sapri e, mi promise che avrei avuto il suo appoggio per l'eventuale promozione di

manifestazioni (logicamente con il nome del Passatore); ho iniziato contatti con il corpo redazionale della Tribuna Italiana (giornalista Paolone), il quale appena avrà gettato le basi sul da farsi avrà il suo incondizionato appoggio, senza escludere o « public-relation », Luzzi presso la stampa brasiliana, con liberissimo transito. Spero avere il grato piacere esporre al tuo amico Roberto Bucci quali le premesse future e conseguentemente le probabilità di successo. Ho già di mira il ristorante sul quale posso fare appoggio per il lancio.

Michele Romano

DALLE CUPOLE DI CASTELBOLOGNESE

Le case di Faenza, Imola e Lugo hanno svolto assieme un vivacissimo, festoso incontro. Animata ed affollatissima la festa allietata dai migliori vini delle cantine della zona.

Incapellati soci di merito: Nilo Ossani ed Edmondo Fabbri.

PASSATORE-SCACCHI

L'Associazione Scacchi di Faenza, assieme alla Società, attuerà un ampio programma per lanciare fra i giovanissimi gli scacchi.

IL « CAPLAZZ »

a VALERIO SPADONI, lughese, generoso e bravo atleta della « ROMA », sfortunato, perché riabbia fortuna ed arrivi alla Nazionale e porti nerbo romagnolo che ce n'è bisogno.

PER ESTENDERE LA SOCIETÀ NEL MONDO: scrivete alla « Mercuriale », che passerà lo scritto alla Società, il nome di vostri amici fuori di Romagna cui affidare l'incarico di « fator » nelle varie località.

Caro Dolcini,

rispondo con piacere all'invito apparso sulla Mercuriale di novembre; ho letto il « Principe di Romagna » e l'ho trovato molto interessante e ben impostato, unico nel suo genere. Mi complimento vivamente con Lei per questa ulteriore prova di attaccamento ai « colori » della Romagna.

Numero di volte che risulta menzionato il Passatore: 64.

S. Bernardino

Sergio Chiodini

Esatto!

Robi d'Romagna



LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO: sotto la guida di Angelo Zoli, Enrico Graziani, Natale Samorini ed Edgardo Padovani si sono tenuti tornei, con il metodo Passatore, a Predappio Alta, Castrocaro, Ravenna, Faenza, mentre è in corso l'organizzazione di molti altri e del grande « evento » di Giugno.

I PRIMI ISCRITTI alla Lega del M.B. sono stati Giuseppe Baruzzi e Mauro Sangioni di Lugo. La Lega è destinata ad essere un grande fatto per la Società del Passatore, la Romagna ed i suoi vini e tradizioni.



SCUSI AVVOCATO, di Massimo Stanghellini - Perilli, è apparso nelle librerie aggiungendosi alla collezione di autentici « documenti » che lo scrittore ravennate fa apparire quasi con cronometrica regolarità, nulla togliendo alla piacevolezza della lettura in tutto pari a quella che si prova ascoltando direttamente l'autore. Edizioni del Girasole, Lapucci editore, Ravenna.

IL FIASCO, l'antica società faentina che ha per motto « Bevevano e la davano a bere », ha pubblicato un bell'opuscolo sulla sua storia. Un autentico prezioso documento. La Società del Passatore dovrebbe degnamente onorare questo antico Sodalizio.



CIVILTÀ DEL BERE, rivista autorevolissima nel settore, pubblica un ampio servizio sulla Romagna dei Vini e sull'Ente Vini Romagnoli. Interessante l'intervista a Remigio Bordini, direttore del vivaio di Tebano, circa il numero di gemme ettaro da « assegnare » ad ogni pianta per ottenere il miglior prodotto. L'Ente Vini ha già fatto tesoro di queste esperienze universitarie chiedendo — per primo in Italia — di applicarlo ai disciplinari di produzione dei vini d.o.c. di Romagna.

FOLHA DO ABC, settimanale di San Paolo del Brasile, pubblica la recensione della « Ro-

magna dei Vini » di Alteo Dolcini effettuata da Roque Luggi. Di Luzzi poeta, Walter della Monica sta recensendo un libro di versi.



CENTO km DEL PASSATORE fra i tanti ricordi che sono pervenuti alla Organizzazione non si può dimenticare Mario Bonini da Moncalieri (« augurio a tutti gli organizzatori della stupenda maratona del Passatore... ») ed il Gruppo marciatori Mondadori di Verona. La « 100 km del Passatore » è un grande veicolo di amicizia e prestigio per la Romagna.

IL GAZZETTINO ROMAGNOLO DELLA RADIO TV di Bologna ha trasmesso una intervista di Alteo Dolcini su « Il Principe di Romagna ».



IL TRIBUNATO DEI VINI DI ROMAGNA terrà la sua XL tornata a Faenza. Dopo le relazioni, il Tribunale scoprirà la targa ceramica a ricordo di Oriani sul muro dell'osteria « la Marianazza » di Faenza.

MASI PIAZZA ha pubblicato, come ogni anno, una bellissima zirudela sul « Lunèri di Smembar » e, come sempre, ha dato una mano ai vini del Passatore.



IL TRIBUNATO HA BANDITO il concorso per una commedia nella parlata romagnola, e un atto unico ed una farsa. Termine per la presentazione dei lavori è il 20-3-1976. Notizie: telefonare al 28455, Faenza.

E SANZVES DE PASADOR è un ottimo testo dialettale di Lorenzo de Antiquis che viene cantato dall'autore in tutte le sagre della Romagna.

IL SEN. ASSIRELLI ha nuovamente interpellato il Ministro dell'Agricoltura per conoscere quali provvedimenti intenda assumere contro la sofisticazione dei vini.



LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO

IPOTESI DI GIOCO

1 DAL NERO



TRE VISO



Siete a 40 pari e siete di mano. Avete le carte suriportate. Che seme dichiarate briscola? Cosa giocate? Perché?

Scrivete alla Lega, presso la « Mercuriale »; c'è una sorpresa pronta per voi.

Il I torneo (metodo Passatore), svoltosi a Predappio Alta, fra 10 coppie della « Val di Rabbi » ed altrettante della « Val di Montone » ha avuto il seguente esito: (magnificamente sintetizzato da Leonello Flamigni sul « Resto del Carlino »): Squadra vincitrice: « Val di Rabbi » con punti 960, contro 944 dei forlivesi. Coppia vincitrice individuale: Di Francesco-Burioli della « Val Montone ».

Tonino Corvetti, ed altri amici, sta organizzando un torneo — metodo Passatore — a Cervia e comunica che è grave torto del « Principe di Romagna » non specificare che, nel cervese, il Marafon viene chiamato Piroc!

Carnevali-Sassi hanno vinto il torneo (metodo Passatore a carte libere) svoltosi in tre serate a Faenza. Magnifica l'organizzazione di Enrico Graziani e Paola Santolini.

Per chi volesse organizzare tornei in circoli con il metodo « Passatore », chiedi la collaborazione della Lega scrivendo alla « Società del Passatore », Corso Garibaldi, 2 - Faenza.



IL ROMAGNOLO DI GENNAIO

il trittico del Passatore.

CHI VOLETE?

Continua la democratica, mensile designazione: a chi, cioè, la MERCURIALE dovrà inviare le buone bottiglie:

- GIUSEPPE GOBERTI
Presidente della Fiera di Forlì
- ENRICO GUALANDI
Presidente della Fiera di Imola
- ITALO LAZZARINI
Presidente della Fiera di Rimini

Scrivete alla MERCURIALE, il nome di chi, fra i tre, volete designare come romagnolo del mese

(e un trittico verrà pure inviato ad uno dei designatori).

ELIX BELLOTTI, compositore e usignolo di Romagna, è stato designato dai lettori « romagnolo di ottobre ». A lui, con i nostri più vivi complimenti, il trittico del CO.RO.VIN. di C.bolognese.

Lettere alla Mercuriale

Campionato del mondo

Allora? È certo che ci sarà un « campionato del mondo di marafon-beccaccino? ».

LIBERO ALBERTI

Si, a maggior gloria della Romagna vinicola e dei vini del Passatore!

La regola vale per tutti

Nei vini si è severissimi. Tutti devono mettere il nome della zona di provenienza.

Perché solo nei vini? Io so di brandy che si chiamano in un modo e che di quel dato luogo hanno soltanto lo spolvero.

È lecito ciò?

BENEDETTO ZACCAGNINI

Argomento da approfondire.

Passatore frutticolo

Non è la prima volta che se ne parla. E non sarà nemmeno l'ultima. Ma è certo che « bloccare » tutto il meglio di Romagna con un solo marchio sarebbe utilissimo per tutti. Se sul mercato, cioè, italiano ed internazionale ci fosse, mettiamo il caso, il « Passatore » per distinguere il miglior vino e la miglior frutta mi sembra che sarebbe un gran bene per tutti.

LINA CENTUNZE

Aver dato il diritto di parlare alle donne! Si mettono a dire anche cose sensate, adesso!

UGO PIAZZA

non è più.

Fu uno dei primi romagnol-romani ad iscriversi alla Società del Passatore. Ha voluto tornare alla Sua Romagna. Riposa nel cimitero di Faenza. Non sarà dimenticato il suo gran cuore, la vena poetica, l'enorme lavoro letterario svolto, la passione per la Sua terra, il modo (missione) come svolse la sua opera di medico.

Ca' delle Aie

Mi ero fatto, chissà perché, l'idea che la «Ca' delle Aie» fosse nel circuito delle Case dei Vinidato anche che, mi è stato detto, a capo c'è il tribuno Umberto Foschi. Invece così non è: certo però che ci starebbe bene... Me la sogno di notte con migliaia di bottiglie di tutta la nostra Romagna...

FLAVIO e RITA ZOLI

Anch'io. Ma non dimentichiamoci di Rimini, E lì che dobbiamo muoverci per primi.

Leonardo, romagnolo di...

Non vi siete accorti di aver fatto un errore? Come si fa a chiamare «Anselmo» il fator dei rapporti europeistici di Cesenatico? È il nostro grande «LEONARDO MALTONI», corregete presto, per favore, e state attenti un'altra volta!

RITA FARABEGOLI

Accidenti che tono!

Ma gentile — per modo di dire — signora o signorina Rita, lo sapevamo benissimo che Leonardo... era Lui: è il proto che pensava a qualcosa d'altro, a Lei forse!

Di Leonardo Maltoni ho letto le poesie nel suo «E PERCH DLA RIMEMBRANZA», poesie in dialetto romagnolo, presentate da Gualberto Ballerin e Gianni Quondamatteo.

Mi è spiaciuto solo non essere stato di quelli «de grupon» che han fatto la passeggiata. Un gruppo di amici in collina, faticare e ristorarsi con un buon bicchiere. Ed incontrare Alberto Monti. E gustare le poesie di Leonardo Maltoni, sentirle dalla sua viva voce.

Scappati i cavalli?

Ho ricevuto auguri da una «scuderia Everest». I nomi mi sembrano quelli della scuderia del Passatore. È stato cambiato il nome?

PINO ARTUSI

Fra tutte queste scuderie è facile far scappare i cavalli, specie se non c'è abbastanza «fieno».

La scuderia del Passatore, però, resta quella di sempre: un vivace tramite per propagandare, in un certo ambito, la Romagna dei Vini attraverso «i mutur».

Il non diritto

Mi permetto segnalarVi l'accluso trafiletto ritagliato dal settimanale «Il Drogbiere» in cui si fa cenno ad un elenco di vini italiani regionali e arrivato all'Emilia Romagna, cita Lambrusco ecc., mentre più avanti cita i vini di Pesaro con in testa il Sangiovese.

No comment.

Ravenna

OTTAVIO RIGHINI

Un lettore mi ha segnalato che la ditta Rinaldini, «importatori» a Bologna, offre i migliori vini italiani e, fra questi, i romagnoli ci sono con 3 vini NON d.o.c.! Ci vogliamo rendere conto che, SE NON SI SPENDONO MILIONI IN PROPAGANDA, LA GENTE HA IL DIRITTO DI NON COSCERLI?

Abbiamo lavorato

Carissimi Vanni, Ghatti e c.

Vi spediamo n. 15 distintivi e 3 foto (gara di fondo del Passatore), inoltre alcune foto delle vetrine da Voi allestite lungo il Corso.

Noi qua stiamo ancora ricevendo elogi da tutti per la bella manifestazione, grazie a Voi, grazie alla Romagna, grazie al Passatore.

Abbiamo lavorato molto ma con tanta soddisfazione.

Cordiali saluti.

BEPPE DE BIASIO - ROBERTO DELLA PUTTA

Ecco, in qualche riga sono condensati mesi di incontri, sforzi, lavoro, idee.

Il tutto in nome dell'amicizia.

E, loro!, ci dicono grazie!
Cosa dovremmo dire noi?

CONSIGLI

Ho sott'occhio il «BANDO-REGOLAMENTO DEL 1° CONCORSO PER COPIONI NELLA PARLATA ROMAGNOLA». Chi ha emesso il bando?

Il Tribunale dei Vini di Romagna, la Società del Passatore, l'ENAL, la FITA e la Rassegna del Teatro Dialettale di Faenza.

Cosa vogliono?

Commedie in 3 atti, o atto unico, o, addirittura, farse.

Avete niente nel cassetto?

Possibile che, fra una poesia ed una zirudela, non abbiate un copione?

Se non l'avete cosa ci vuole a farlo?

Ed entro il 20 marzo spedite il tutto alla «Società del Passatore», C.so Garibaldi, 2 - Faenza.

...e consentitemi di rimanere — una volta di più — sbalordita da quante cose si possono fare «con la scusa» dei vini del Passatore!

Io, per mio conto, ci provo. Penso ai premi: vini del Passatore Cortese!

P. Morgagni

Metodo Passatore

Da quando ho letto il «Principe di Romagna» (a proposito: cos'è questo libro? Un romanzo, una guida ad un gioco, una enciclopedia della «solita» prosopopea romagnola?) mi è venuto voglia di giocare un torneo con il «metodo Passatore». Ma da solo non riesco ad organizzarlo. Potreste inviare qualcuno?

Rimini

GIANNI MATTEI

Cosa sia il libro faccia Lei.

Per organizzare un torneo con il «metodo Passatore» ho passato la sua richiesta alla Lega del Marafon-Beccaccino che vedrà di inviarle due organizzatori. Vi divertirte sicuramente, come è già successo in tutte le parti dove si è giocato con il «metodo».

Libro scomparso

Ho cercato, inutilmente, il libro «La Romagna dei Vini» di cui ho sentito tanto parlare. Prego inviarmene una copia contrassegno.

Milano

VALTIERO RUGGERI

Spiacente deluderla, caro Amico.

«La Romagna dei Vini» è esaurita da tempo. È ormai quotato in antiquariato librario. Vi sarà una ristampa?

Chi è l'Albergatore della Costa più simpatico?



Una sorpresa a chi scriverà entro dieci giorni dal ricevimento di questo numero.

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE

Via Martiri Ungheresi 4

48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del
Passatore

ATTENZIONE — Se respinto dal destinatario, rinviare all'Ufficio di impostazione per la restituzione al mittente, impegnatosi al pagamento delle tasse di spedizione da addebitarsi sul c/ di credito n. 104.

Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

GANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI
SASSO MORELLI

Via Correcchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003

ALBANA DI ROMAGNA
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968

SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971

tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli